

# Inchiesta panel presso partecipanti a PML

## Compendio dei risultati

Il presente studio è un progetto parziale del programma svizzero di valutazione della politica attiva del mercato del lavoro<sup>1</sup>. Tale studio si basa sui dati rilevati dall'Istituto di ricerca GfS mediante sondaggi telefonici effettuati a più riprese presso due gruppi: il gruppo principale, costituito da partecipanti a tre provvedimenti inerenti al mercato del lavoro e il gruppo di controllo, formato da altri disoccupati iscritti.

Il metodo scelto offre il vantaggio, grazie a indicatori qualitativi, di raccogliere, nel corso del tempo, un supplemento d'informazioni in merito alle paure, al grado di soddisfazione e allo stato di salute dei partecipanti. Oltre allo statuto professionale è stato anche rilevato l'impatto delle nuove attività sulla situazione personale. E' stata inoltre aggiunta una serie di domande per conoscere come i partecipanti ai provvedimenti, nel frattempo terminati, giudicavano tali misure.

*Alex Martinovits-Wiesendanger, direttore del progetto, GfS-Forschungsinstitut, Büro Zürich*  
*Dennis Ganzaroli, assistente di ricerca, GfS-Forschungsinstitut, Büro Zürich*

## Rilevamento supplementare d'indicatori qualitativi

I partecipanti ai tre provvedimenti (gruppi principali GP) sono stati intervistati in tutto tre volte: all'inizio del provvedimento (ultimo trimestre del 1998), subito dopo la sua conclusione (1°/2° trimestre 1999) e infine nove mesi dopo il primo sondaggio (3° trimestre del 1999). Siccome i gruppi di controllo (GC) sono stati formati solo dopo la costituzione definitiva del gruppo principale, è stato possibile intervistarli solo due volte parallelamente ai GP (1°/2° trimestre del 1999 e 3° trimestre del 1999).

I GC presentano la stessa composizione dei GP per quanto attiene ai diversi indicatori (durata della ricerca d'impiego, sesso, età, Cantone, nazionalità) e sono stati scelti in funzione delle caratteristiche dei GP riscontrate dopo la prima intervista. Anche questi gruppi hanno in parte partecipato a provvedimenti attivi, ma non necessariamente nello stesso momento. Essi non sono in nessun modo paragonabili ai GP (indicatori di personalità) ma forniscono, vista la loro similitudine, importanti termini di paragone trasversali. L'ultimo trimestre del 1998, tutte le persone intervistate, senza distinzione tra GP e GC, erano disoccupate.

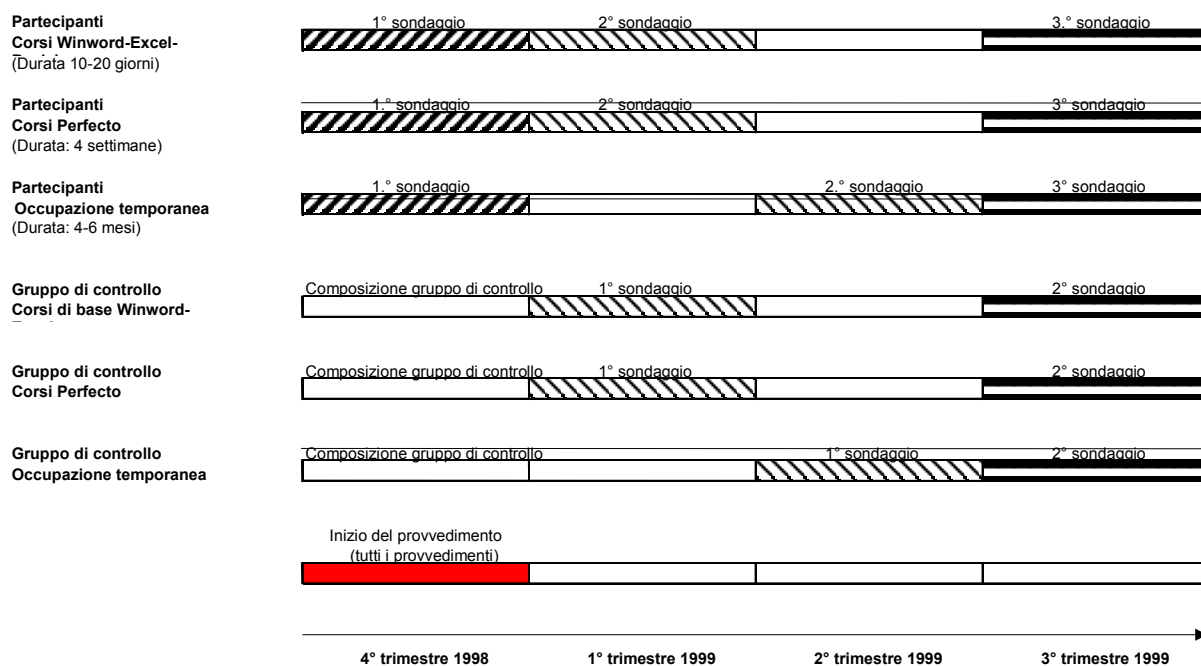
L'inchiesta si è occupata di due provvedimenti inerenti al perfezionamento (corsi di base di Winword e di Excel e corsi nel settore alberghiero e della ristorazione Perfecto; durata dei provvedimenti: 10 a 20 giorni i primi, 4 settimane i secondi) e di programmi d'occupazione (della durata di 4 - 6 mesi; solo programmi senza attività d'ufficio per lo più di tipo manuale).<sup>2</sup> Poiché è stato considerato un ampio spettro di organizzatori privati e pubblici, attivi in diversi Cantoni romandi e tedeschi nonché in regioni urbane e rurali, i sondaggi sono rappresentativi per i tre tipi di provvedimenti analizzati e permettono di trarre conclusioni utili per altri

<sup>1</sup> Gli autori ringraziano i membri del gruppo d'accompagnamento – la signora M Curti (**seco**), il signor S. Gaillard (SGB), il signor M. Marti (Arbeitsamt OW), il signor X. Schnyder von Wartensee (SBV) e il signor R. Zürcher (**seco**) per la loro preziosa collaborazione.

<sup>2</sup> Si tratta di corsi di riqualificazione e di perfezionamento ai sensi degli articoli 60-64 LAD1 e di programmi per l'occupazione temporanea ai sensi dell'articolo 72 LAD1 e degli articoli 96 e 97 OADI.

provvedimenti simili. Viste le dimensioni del campione, all'analisi di sottogruppi sono posti dei limiti.

**Grafico 1: svolgimento del sondaggio**



Fonte: GfS-Forschungsinstitut

Il metodo prescelto offre il grande vantaggio di includere indicatori qualitativi atti a verificare come si evolvono le paure, qual è il grado di soddisfazione (felicità) e lo stato di salute dei disoccupati nel corso del tempo. Oltre allo statuto professionale, è stato osservato come si modificava la situazione del disoccupato sul mercato del lavoro ( in base alle informazioni concernenti il nuovo posto di lavoro). Va aggiunto il giudizio soggettivo sul provvedimento nel frattempo concluso, espresso dai partecipanti. Nella maggior parte dei casi sono state condotte analisi di tipo trasversale (confronto durante lo stesso sondaggio). Il presente studio è inoltre completato da diverse analisi longitudinali basate sulle informazioni dei partecipanti in merito, per esempio, alle loro paure e al loro statuto professionale nel corso del tempo.

Tabella 1: numero di interviste effettuate a sondaggio

Gruppi intervistati	Periodo	3° trimestre 1998	1°/2° trim. 1999	3° trimestre 1999	Totale interviste
<b>Partecipanti</b>		<b>1° sondaggio</b>	<b>2° sondaggio</b>	<b>3° sondaggio</b>	
Corsi Winword/Excel		189	116 (61%)	90 (48%)	395
Corsi Perfecto		193	117 (60%)	98 (51%)	408
Programma d'occupazione		217	147 (68%)	121 (56%)	485
<b>Totale dei partecipanti</b>		<b>599</b>	<b>380</b>	<b>309</b>	<b>1288</b>
<b>Gruppo di controllo</b>			<b>1° sondaggio</b>	<b>2° sondaggio</b>	
Corsi Winword/Excel			131	90 (69%)	221
Corsi Perfecto			90	69 (77%)	159
Programma d'occupazione			103	79 (77%)	182
<b>Totale gruppo controllo</b>			<b>324</b>	<b>238</b>	<b>562</b>
<b>Totale dei due gruppi</b>		<b>599</b>	<b>704</b>	<b>547</b>	<b>1850</b>

Fonte: sondaggio GfS-seco condotto presso i disoccupati iscritti

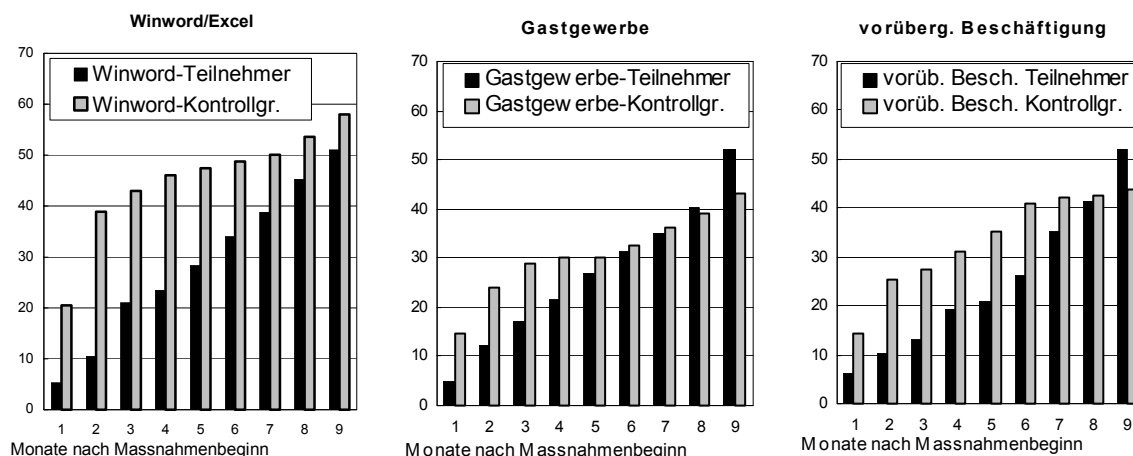
Cifre fra parentesi: in percentuale rispetto alla 1° intervista

## Aumento dei ritorni all'empiego? anche parecchio tempo dopo la conclusione dei provvedimenti

Fra il 43 e il 58% delle persone intervistate, tutte disoccupate nel 4° trimestre del 1998, hanno trovato un impiego al più tardi nove mesi dopo. Nel raffronto fra GP e GC colpisce la dinamica fondamentale diversa per quanto riguarda la percentuale degli impieghi trovati: per tutti e tre i tipi di provvedimenti, i partecipanti erano ancora nettamente meno numerosi rispetto alle persone dei GC rispettivi ad aver trovato un impiego nell'intervallo tra il primo sondaggio dei GP e il secondo (appena dopo la conclusione del provvedimento). Tuttavia, dopo – e persino parecchio tempo dopo – la fine dei provvedimenti fino al 3° trimestre del 1999, il numero di persone dei GP che hanno trovato un lavoro (al mese) è stato nettamente superiore a quello dei GC. Si presume che questa dinamica continui anche dopo l'ultimo sondaggio (3° trimestre 1999) in favore dei partecipanti ai provvedimenti.

Al momento dell'ultimo sondaggio – 9 mesi dopo il primo – le persone che avevano seguito il corso Perfecto o avevano partecipato a programmi occupazionali avevano trovato un impiego in numero maggiore rispetto a quelle dei GC; per i corsi Winword/Excel la percentuale delle persone che avevano trovato un lavoro era leggermente inferiore.

Gráfico 2: Evoluzione degli esiti occupazionali (parte in percentuale)



## **ATTENZIONE**

*Ndt.: non è possibile modificare il foglio Excel, ecco la legenda:*

*Partecipanti Winword  
Gr. controllo Winword*

*Partecipanti Perfecto  
Gr. controllo Perfecto*

*Partecipanti occup. temp.  
Gr. controllo occup. temp.*

*mesi trascorsi dall'inizio del provvedimento*

*Fonte: sondaggio GfS/seco dei disoccupati iscritti (partecipazione a tutti i sondaggi panel). Gruppi di controllo confrontabili solo a certe condizioni: N=69 a 121 partecipanti per gruppo parziale che hanno preso parte a tutti i sondaggi.*

## **Effetto dei provvedimenti superiore alla media presso le donne**

I provvedimenti si sono dimostrati nettamente più efficaci presso le donne, sia in senso assoluto sia in un raffronto relativo con i GC. La percentuale delle partecipanti ai corsi (Winword/Excel e Perfecto) che ha trovato un lavoro nove mesi dopo la conclusione del provvedimento è più alta rispetto a quella delle loro colleghe dei GC; la percentuale presso gli uomini è leggermente inferiore (si riscontrano le stesse differenze tra i sessi nei programmi d'occupazione temporanea, ma in modo meno marcato). Vi sono diverse spiegazioni a tale proposito. Innanzitutto, una proporzione maggiore di donne poco motivate si ritira dal mercato del lavoro quando si trova disoccupata. Inoltre, cosa più importante, molte donne ritirano la loro iscrizione presso l'Ufficio del lavoro quando vengono assegnate ad un provvedimento inerente al mercato del lavoro, atteggiamento più raro presso gli uomini. Le donne che restano dimostrano dunque di essere più motivate rispetto alla media.

## **Le persone che partecipano ai provvedimenti trovano spesso impieghi più sicuri**

Per valutare se sono duraturi gli impieghi trovati alla fine dei provvedimenti inerenti al mercato del lavoro, occorre considerare i dati longitudinali: i partecipanti ai corsi Perfecto e ai programmi d'occupazione hanno conservato il posto di lavoro che avevano trovato fino al penultimo sondaggio molto più sovente rispetto alle persone dei GC; il 25% (occupazione temporanea) e il 40% (corsi nel settore alberghiero) di loro non aveva più un impiego al momento dell'ultimo sondaggio, mentre tale percentuale si situa tra il 45% e il 60% per i GC. Per i corsi Winword/Excel, queste percentuali sono inferiori (circa il 30%) e non vi è alcuna differenza rilevante tra GP e GC. Globalmente, l'integrazione nel mercato del lavoro per coloro che hanno partecipato ad un provvedimento si è rivelata più duratura rispetto ai loro colleghi dei GC.

Dal raffronto fra il posto di lavoro precedente e l'attuale emergono indicazioni sulla qualità dell'integrazione nel mercato del lavoro. Sono state analizzate le qualità del vecchio e del nuovo impiego delle persone che ne avevano uno all'epoca dell'ultimo sondaggio.

Per quanto concerne il livello salariale, che è uno degli indicatori più importanti per valutare la situazione sul mercato del lavoro, si è potuto constatare un notevole miglioramento per le persone che hanno frequentato i corsi Winword-/Excel, miglioramento la cui ampiezza è stata nettamente inferiore presso il GC. I vantaggi relativi sono stati di diversa natura a seconda degli indicatori presi in esame. Considerando come indicatore il salario, i partecipanti al corso Perfecto non mostrano alcun vantaggio rispetto al corrispondente gruppo di controllo. Se si analizza invece la parte degli occupati che esercitano una funzione ausiliaria, i partecipanti hanno un esito occupazionale migliore del gruppo di controllo. Gli stessi indicatori si sono rivelati leggermente peggiori per i programmi d'occupazione in confronto al gruppo di controllo.

**Tabella 2: statuto del mercato del lavoro al momento del secondo e del terzo sondaggio:**

**a) Partecipanti occupazione temporanea**

			Erwerbsstatus 3. Quartal 1999					
			erwerbslos	selbständigerwerbend	angestellt/ unselbständig	Rentner (IV, AHV) ohne Erwerbstätigkeit	anderes	Gesamt
Erwerbsstatus 2. Quartal 1999	erwerbslos	Anzahl	39	1	36	4	6	86
		% der Gesamtzahl	32.2%	.8%	29.8%	3.3%	5.0%	71.1%
	angestellt/ unselbständig (bzw. Vertrag)	Anzahl	8		24			32
		% der Gesamtzahl	6.6%		19.8%			26.4%
	anderes	Anzahl			1			1
	% der Gesamtzahl			.8%			.8%	
	keine Antwort	Anzahl	1		1			2
	% der Gesamtzahl		.8%		.8%			1.7%
Gesamt	Anzahl		48	1	62	4	6	121
	% der Gesamtzahl		39.7%	.8%	51.2%	3.3%	5.0%	100.0%

*legenda della tabella*

			Statuto professionale al 3° trimestre 1999						
Statuto prof. 2° trim. '99	senza lavoro	numero % del totale	senza lavoro	indipendente	impiegato/ dipendente	Pensionato (AI, AVS) senza attività lucrativa	altro	Totale	
		impiegato/ dipendente (risp. contratto firmato)							numero % del totale
	altro	numero % del totale							
	nessuna risposta	numero % del totale							
Totale		numero % del totale							

**b) Gruppo di controllo occupazione temporanea**

			Erwerbsstatus 3. Quartal 1999						
			erwerbslos	selbständigerwerbend	angestellt/ unselbständig	Hausfrau/ Hausmann ohne Erwerbstätigkeit	Rentner (IV, AHV) ohne Erwerbstätigkeit	anderes	Gesamt
Erwerbsstatus 2. Quartal 1999	erwerbslos	Anzahl	14		13	1	1	8	37
		% der Gesamtzahl	17.7%		16.5%	1.3%	1.3%	10.1%	46.8%
	selbständigerwerbend	Anzahl		1	1				2
		% der Gesamtzahl		1.3%	1.3%				2.5%
	angestellt/ unselbständig	Anzahl	12	1	14	1	1	1	30
		% der Gesamtzahl	15.2%	1.3%	17.7%	1.3%	1.3%	1.3%	38.0%
	Hausfrau/ Hausmann ohne Erwerbstätigkeit	Anzahl			2				2
		% der Gesamtzahl			2.5%				2.5%
	Rentner (IV, AHV) ohne Erwerbstätigkeit	Anzahl	1						1
		% der Gesamtzahl	1.3%						1.3%
anderes	Anzahl	3		2	1			6	
	% der Gesamtzahl	3.8%		2.5%	1.3%			7.6%	
keine Antwort	Anzahl	1						1	
	% der Gesamtzahl	1.3%						1.3%	
Gesamt	Anzahl		31	2	32	3	2	9	79
	% der Gesamtzahl		39.2%	2.5%	40.5%	3.8%	2.5%	11.4%	100.0%

			Statuto prof. 3° trim. 1999					totale
			senza lavoro	indipendente	impiegato/ dipendente	persona casalinga senza occupaz.	pensionato (AI, AVS) senza attività lucrativa	
Statuto prof. 2°trim. '99	senza lavoro	numero % del totale						
	indipen.	numero % del totale						
	impiegato/ dipendente	numero % del totale						
	persona casalinga senza occupaz.	numero % del totale						
	pensionato (AI, AVS) senza attività lucrativa	numero % del totale						
	altro	numero % del totale						
	senza risposta	numero % del totale						
Totale	numero % del totale							

Fonte: sondaggio GfS/seco di tutti i disoccupati iscritti (partecipanti a tutti i sondaggi campione)

## Influenza della partecipazione a provvedimenti sul senso di paura

Il rilevamento delle paure durante i tre sondaggi ha fornito importanti indicazioni sulla stabilizzazione dello stato psichico e dei problemi delle persone interpellate nel corso del tempo. Si è constatata una diminuzione generalizzata delle paure presso i partecipanti ai provvedimenti, ma senza che si producesse un livellamento di tali paure dopo questi corsi, la cui durata, peraltro, è stata piuttosto breve. Inoltre, paure piuttosto forti sono state manifestate dai partecipanti ai corsi di Winword/Excel.

Per quanto riguarda l'occupazione temporanea, il quadro è differente: in occasione del secondo sondaggio, sei mesi dopo il primo, le forti paure erano notevolmente più rare e la maggior parte delle risposte si sono concentrate su valori bassi. Accanto ad una sensibile diminuzione del sentimento della paura, si constata inoltre un'uniformazione delle paure dei partecipanti. Questo fenomeno si spiega senza dubbio grazie all'effetto del ritmo ordinato della giornata e grazie al lavoro di gruppo. Durante il terzo sondaggio, il valore medio ha segnato un leggero aumento e la ripartizione delle paure è ridivenuta più eterogenea. Gli effetti psicologici del provvedimento avevano perduto il loro impatto tre mesi più tardi e le paure erano nuovamente più elevate.

Per quanto riguarda la percezione individuale dello stato di salute, le differenze sono talmente significative che si può supporre che i problemi di lavoro sono spesso la causa dei

problemi di salute piuttosto che viceversa. La prevenzione della disoccupazione può essere dunque un fattore importante per la riduzione dei costi della salute.

## **I provvedimenti combinati sono più efficaci**

La partecipazione ad altri corsi (oltre a quelli esaminati) anch'essi pagati dalla cassa contro la disoccupazione varia a seconda del tipo di provvedimento:

Un terzo dei partecipanti ai corsi di base Winword/Excel hanno risposto di aver già frequentato un altro corso nei sei mesi precedenti l'inizio del corso. Nove mesi più tardi ancora un quinto dei partecipanti ha affermato di aver seguito un nuovo corso durante la seconda metà dell'anno. Tra i corsi precedentemente frequentati spiccano quelli d'informatica, di bilancio professionale e personale e di tecnica di ricerca d'impiego. Per i partecipanti ai corsi Perfecto, la percentuale delle persone che aveva già seguito un corso era addirittura superiore al 50%. La metà di esse aveva già seguito un corso di lingue. Dopo il corso Perfecto, un sesto frequentava ancora un corso di lingue. In due casi su cinque, i partecipanti a un'occupazione temporanea hanno asserito di aver già frequentato precedentemente dei corsi, perlopiù di lingue o di informatica. Terminato il provvedimento un sesto ha ancora seguito un corso; nel 50% dei casi si è trattato di un corso di lingue.

Solo una piccola parte ha seguito altri corsi sia prima che dopo il provvedimento preso in esame.

L'aver frequentato in precedenza corsi, soprattutto di lingue, rappresenta un importante fattore di successo per i corsi nel settore alberghiero e della ristorazione e per i programmi occupazionali: il numero delle persone che, avendo seguito altri corsi prima del 4° trimestre del 1998, ha trovato un impiego entro il 3° trimestre 1999 è stato più elevato (risp. il 56% e il 55%) rispetto alle persone dei corrispettivi GC che hanno pure seguito precedentemente dei corsi (47% per entrambi). Per i corsi Winword/Excel, dove i partecipanti hanno dimostrato di avere spesso molti meno problemi con le lingue, non è stato tuttavia possibile costatare questo rapporto.

I partecipanti ai corsi di base Winword/Excel che avevano proposto essi stessi questo provvedimento, hanno trovato più rapidamente un impiego, a cominciare dagli uomini. I partecipanti ai programmi occupazionali che hanno trovato, di propria iniziativa, un programma occupazionale sono stati più numerosi a trovare un impiego, ma in questo caso le donne sono in testa. Le differenze sono meno significative per quanto riguarda i partecipanti al corso Perfecto. Una politica d'informazione più incisiva potrebbe, in questo caso, stimolare lo spirito d'iniziativa.

Visti i risultati, raccomandiamo l'attuazione di provvedimenti combinati e non di provvedimenti isolati.

## **Potenziale di miglioramento per i programmi d'occupazione**

In base alla valutazione soggettiva fornita dai partecipanti, è stato parimenti possibile tracciare un profilo dei punti forti e di quelli deboli dei tre provvedimenti conclusi nel frattempo. La maggior parte degli aspetti presi in considerazione per i tre provvedimenti in questione sono stati giudicati positivamente. Nondimeno è emerso un potenziale di miglioramento. Per quanto riguarda i corsi Perfecto, le risposte dei partecipanti non hanno consentito di individuare punti deboli precisi, mentre per i corsi di Winword/Excel le risposte suggeriscono miglioramenti possibili a livello di esercitazioni pratiche. Per quanto concerne i programmi occupazionali, infine, si rileva un potenziale di miglioramento nell'ambito dell'aiuto

alla ricerca d'impiego; molte persone sottolineano inoltre la mancanza di possibilità di indirizzarsi verso attività del tutto nuove (riciclarsi).

### **Conclusione: combinazione di provvedimenti e concentrazione sulla popolazione target**

Per concludere si può asserire che i tre provvedimenti inerenti al mercato del lavoro, molto diversi fra di loro, sono significativamente efficaci, sebbene, nell'insieme, in modo moderato. Tale efficacia si rivela come una tendenza di base sia per quanto riguarda il tasso di reintegrazione (non significativo per i corsi Winword/Excel) che rispetto a certi indicatori qualitativi. Essa è più marcata per quanto attiene alla durevolezza (sicurezza dell'impiego). Colpisce inoltre che un numero sorprendentemente elevato di partecipanti ai provvedimenti trovino un lavoro anche sei o persino nove mesi dopo l'inizio del provvedimento, vale a dire qualche mese dopo la fine dei corsi, ciò che non è il caso per le persone dei gruppi di controllo.

I corsi seguiti in precedenza (in particolare i corsi di lingue) sembrano essere un importante fattore di successo per i corsi del settore alberghiero e della ristorazione e per i programmi occupazionali. Si raccomanda di conseguenza di pianificare diversi provvedimenti inerenti al mercato del lavoro in forma di pacchetto globale. Mediante una politica d'informazione più efficace è inoltre possibile favorire l'iniziativa propria che costituisce parimenti una garanzia di successo. Dal momento che l'efficacia maggiore si è verificata presso le donne come anche presso altri sottogruppi, raccomandiamo inoltre di esaminare, nel caso di un riorientamento della politica attiva inerente al mercato del lavoro, la possibilità di focalizzare maggiormente i provvedimenti sulla popolazione target per i quali l'efficacia di tali provvedimenti è superiore alla media.

I risultati mostrano inoltre che i problemi del mercato del lavoro si ripercuotono spesso sulla salute con conseguenti costi per il sistema sanitario.